



AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA E RICERCA
Ufficio Programmi Progetti di Ricerca Nazionali e Internazionali

DECRETO N.

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e in particolare l'art. 18, comma 2 lett. K);
- VISTO** La Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni; il D.R. 30/10/2009, n. 1160 "Codice etico di Ateneo";
- VISTO** L'art. 22 della legge 30/12/2010, n. 240, come modificato dall'art. 14, comma 6-septies del decreto-legge 31/05/2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con Legge 29/06/2022, n. 79, recante disposizioni in materia di "Contratti di ricerca";
- VISTA** la legge 06/11/2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- VISTO** il D.R. 23/04/2014 n. 306, recante il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", emanato in attuazione dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs 165/2001;
- VISTA** la legge 22/05/2017, n. 81;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679, del D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm (DNSH)", e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 2021/241 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Piano di Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan - GEP) approvato dagli O.O.C.C. nelle sedute di febbraio 2022;

- VISTA** la Missione 4 Componente 2 del PNRR, “Dalla ricerca all’impresa” che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l’Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, che ha l’obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;
- VISTO** il DM 02/05/2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della Legge 30/12/2010, n. 240, e i relativi allegati;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2025-2027, documento unico di governance e programmazione triennale, approvato dal Consiglio di amministrazione di questo Ateneo nell’adunanza del 30/01/2025;
- VISTO** l’Avviso per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell’ambito di un bando a cascata del PNRR CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society) - Missione 4, “Istruzione e Ricerca” Componente 2 “dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU per le tematiche inserite nello Spoke 3 “Digital Libraries, Archives and Philology” Progetto PE0000020, CUP E53C22001650006, scadenza 08 novembre 2024, promosso dall’università degli Studi di Napoli Federico II;
- VISTO** il DR n. 1259 del 08/11/2024, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26 e 27 novembre 2024, con cui è stata autorizzata, nell’ambito del menzionato bando, la partecipazione dell’Ateneo al progetto dal titolo “ARCANO - Artificial Recognition and Cataloging of Ancient Narrative Object”, della durata di 10 mesi capofila la società Protom Group Spa, il cui referente scientifico per l’Ateneo è il prof. Giuseppe Porzio;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, che nell’adunanza del 01/07/2025 ha approvato la richiesta del prof. Giuseppe Porzio, referente scientifico del progetto di bandire n. 3 borse di ricerca dedicate alla raccolta, trascrizione, digitalizzazione e sistematizzazione delle fonti manoscritte relative a mestieri, arti e professioni a Napoli tra XVI e XVIII secolo, allo scopo di realizzare un archivio digitale incrementale costruito secondo criteri scientifici e tecnologici innovativi, di cui n.1 borsa di importo lordo complessivo di euro 25.000 e n.2 borse di importo lordo complessivo di

- euro 15.000,00 cadauna, la cui scadenza è fissata per il 30/11/2025;
- VISTO** il DR. n. 667/2025 del 10/07/2025 che autorizza la variazione al budget 2025 relativa al finanziamento del progetto “ARCANO” e l’indizione di 2 bandi pubblici per il conferimento di n. 3 (tre) borse di ricerca a valere sui fondi del progetto dedicate alla raccolta, trascrizione, digitalizzazione e sistematizzazione delle fonti manoscritte relative a mestieri, arti e professioni a Napoli tra XVI e XVIII secolo allo scopo di realizzare un archivio digitale incrementale costruito secondo criteri scientifici e tecnologici innovativi, di cui n.1 borsa di importo lordo complessivo di euro 25.000 e n.2 borse di importo lordo complessivo di euro 15.000,00 cadauna, la cui scadenza è prevista in data 30/11/2025;
- CONSIDERATO** che la durata del progetto è vincolata alla scadenza dei fondi PNRR e che per lo svolgimento delle attività si rende necessario procedere in tempi rapidi all’avvio delle procedure per il reclutamento delle tre borse di studio per attività di ricerca;
- RITENUTO** procedere all’emanazione dei bandi anche alla luce delle stringenti
- OPPORTUNO** tempistiche previste dal DR.n.667/2025;
- CONSIDERATA** la necessità di provvedere con urgenza;

DECRETA

ART. 1

È indetta una selezione pubblica – **codice procedura ARCANO 2** – per titoli e colloquio finalizzata all’assegnazione di n .2 borse di studio nell’ambito del progetto di ricerca “ARCANO - Artificial Recognition and Cataloging of Ancient Narrative Object”, finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU per le tematiche inserite nello Spoke 3 “Digital Libraries, Archives and Philology” Progetto PE00000020, CUP E53C22001650006, scadenza 30 novembre 2025, promosso dall’università degli Studi di Napoli Federico II, con capofila la società Protom Group Spa, e il cui referente scientifico per l’Ateneo è il prof. Giuseppe Porzio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS), dedicato alla raccolta, trascrizione, digitalizzazione e sistematizzazione delle fonti manoscritte relative a mestieri, arti e professioni a Napoli tra XVI e XVIII secolo. L’obiettivo del progetto è la realizzazione di un archivio digitale incrementabile, costruito secondo criteri scientifici e tecnologici innovativi.

ART. 2

Alla selezione possono partecipare candidati in possesso, alla data di scadenza del bando, dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:

- Diploma di laurea conseguito secondo l’ordinamento previgente al D.M. 509/1999 in Lettere o in Conservazione dei beni culturali;
oppure
- Laurea magistrale (ai sensi del D.M. 270/2004) appartenente a una delle seguenti classi:
LM-2 Archeologia
LM-5 Archivistica e biblioteconomia

LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

LM-84 Scienze storiche

LM-89 Storia dell'arte

Tutti i titoli conseguiti all'estero devono essere, di norma, previamente riconosciuti in Italia secondo la normativa vigente (cfr. www.miur.gov.it). In mancanza di riconoscimento formale, l'equivalenza sarà valutata, ai soli fini dell'ammissione alla selezione, dalla Commissione giudicatrice.

Costituiscono titoli valutabili:

- Curriculum scientifico e professionale adeguato allo svolgimento delle attività di ricerca previste.
- Conoscenza della lingua italiana, per i candidati non madrelingua.
- Comprovata esperienza nelle attività di digitalizzazione, metadattazione e archiviazione di fonti documentarie storiche.
- Competenze in ambito editoriale e nella gestione di contenuti digitali per le discipline umanistiche.
- Pubblicazioni scientifiche in ambito storico, archivistico e storico-artistico.
- Precedente esperienza nella realizzazione di interfacce utente digitali o di story maps a partire da fonti d'archivio.
- Corsi di formazione in ambito archivistico o diploma riconosciuto di archivistica (annuale o biennale), oppure master equipollente.

ART. 3

Le borse di ricerca hanno inizio dalla data di avvio delle attività e termine fissato al 30 novembre 2025 e non sono rinnovabili.

L'importo di ciascuna borsa ammonta a € 15.000,00 lordi onnicomprensivi (escluso IRAP), e sarà erogato in rate successive, previa attestazione da parte del responsabile scientifico del progetto che la prestazione è stata regolarmente eseguita.

La borsa di ricerca non è cumulabile con assegni per lo svolgimento di attività di ricerca né con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei borsisti.

La borsa di ricerca, inoltre, non è compatibile:

- con l'iscrizione a qualunque corso di studio, fatta eccezione per l'iscrizione, senza fruizione di borsa di studio, ad un corso di dottorato di ricerca, ad una scuola di specializzazione nonché ad un corso di Master di II Livello;
- con attività di lavoro dipendente pubblico o privato.

Non possono, inoltre, partecipare alla selezione coloro che abbiano un rapporto di coniugio ovvero un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

ART. 4

La domanda di partecipazione (all.1) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione (all. 2) e gli ulteriori allegati dovranno essere inviati tramite raccomandata A.R. all'Ufficio

programmi e progetti di ricerca nazionali e internazionali dell'Università di Napoli L'Orientale, Via Nuova Marina, 59 – 80134 Napoli, o tramite posta certificata all'indirizzo ateneo@pec.unior.it esclusivamente da postazione altrettanto certificata, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo (farà fede il timbro postale di invio della raccomandata).

I partecipanti che spediscono la documentazione tramite Raccomandata A/R o tramite PEC dovranno contestualmente spedire la domanda completa di allegati anche via e-mail all'indirizzo uffpei@unior.it indicando la data di spedizione della Raccomandata o della PEC, accertandosi dell'effettiva ricezione dell'e-mail da parte dell'Ufficio programmi e progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- recapiti.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare:

- titolo di laurea o titolo equipollente con indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo, data di conseguimento e votazione;
- eventuali ulteriori titoli;
- di non essere dipendente di alcun ente pubblico o privato.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- eventuali altri attestati/titoli (corsi, attività svolte presso Istituti di Ricerca ed altri).

I titoli sopra elencati, se rilasciati da una Pubblica Amministrazione, sono sostituiti, nel rispetto della normativa vigente in materia, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

ART. 5

La Commissione giudicatrice sarà composta dal responsabile della ricerca, o da un suo delegato, e da due docenti designati dal Rettore.

ART. 6

La Commissione baserà il suo giudizio sulla valutazione dei titoli presentati dal candidato e su un colloquio.

La Commissione disporrà di 100 punti, da ripartire nel seguente modo:

Valutazione dei titoli: max 70 punti, così distribuiti:

- Curriculum scientifico e professionale adeguato allo svolgimento delle attività di ricerca previste: max 20 punti
- Competenze linguistiche, in particolare la padronanza della lingua inglese, ritenuta essenziale per la collaborazione in contesti internazionali e per la disseminazione dei risultati scientifici collegati (desumibili dal curriculum): max 5 punti

- Comprovata esperienza nelle attività di digitalizzazione, metadattazione e archiviazione di fonti documentarie storiche: max 15 punti
- Competenze in ambito editoriale e nella gestione di contenuti digitali per le discipline umanistiche: max 10 punti
- Pubblicazioni scientifiche in ambito storico, archivistico e storico-artistico: max 5 punti
- Precedente esperienza nella realizzazione di interfacce utente digitali o story maps a partire da fonti d'archivio: max 10 punti
- Corsi di formazione in ambito archivistico o diploma riconosciuto di archivistica (annuale o biennale), oppure master equipollente: max 5 punti

Il possesso del titolo di dottore di ricerca rappresenterà un elemento di preferenza e sarà adeguatamente valorizzato in sede di valutazione.

La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di attribuzione del punteggio nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di attribuzione del punteggio andranno, comunque, specificati per iscritto negli atti della Commissione.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto all'accertamento del livello delle competenze oggetto di valutazione. Al colloquio sarà attribuito un punteggio di max 30 punti.

Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore ai 60/100 dei punti disponibili.

ART. 7

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. In caso di parità di punteggio la borsa di ricerca sarà attribuita al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART. 8

La borsa di ricerca verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. La borsa di ricerca che per la rinuncia del vincitore resta disponibile sarà assegnata al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

ART. 9

Nel termine perentorio di 5 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, all'Ufficio di competenza tramite e-mail all'indirizzo uffpei@unior.it la dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

ART. 10

L'assegnatario avrà l'obbligo di:

- a) iniziare l'attività alla data prevista, secondo le direttive impartite dal responsabile scientifico della ricerca;
- b) espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della durata della borsa. Potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute o a casi di

forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che le interruzioni di lunga durata comporteranno la decadenza dal godimento della borsa;

c) presentare relazioni intermedie e finali sul programma di attività svolto. L'assegnatario non è sottoposto a vincoli di orario e svolgerà la sua attività senza alcun vincolo di subordinazione o di stabile coordinamento con le esigenze organizzative della struttura.

ART. 11

L'assegnatario che non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa.

ART. 12

Il presente bando di selezione sarà pubblicizzato sul sito di Ateneo, alla sezione dedicata all'Albo Ufficiale dell'Università, alla pagina web <https://titulus-unior.cineca.it/albo/>.

Il Rettore
Roberto Tottoli(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.